Il Sole 24 ORE

Quotidiano

Data 14-12-2008
Pagina 49
Foglio 1

www.ecostampa.it

Libri di musica

Omaggio a Dmitrij

di **Quirino Principe**

Vorreste regalare un libro veramente bello di fuori e di dentro, di quelli che riescono a dare un sussulto di gioia infantile anche a un adulto, e a indurre un bambino intelligente in temptationem discendi? La strenna natalizia non è più luccicante futilità, se possiede questa doppia facoltà. Ci vogliamo rovinare: di libri bellissimi, questa volta ve ne suggeriamo due. Sono diversissimi per genere e per ambito storico, nazionale e culturale del soggetto, ma almeno un fattore comune li lega: il legame "linguistico" e originariamente archetipico tra arti diverse, musica e cinematografia nel primo dei due libri, musica e scultura nel secondo.

Dmitrij Šostakovic tra musica, letteratura e cinema, a cura di **Rosanna Giaquinta** (Olschki, Firenze, pagg. 362, € 40,00) è un'opera collettiva che si è sviluppata da un nucleo accademico quali sono gli Atti di un convegno internazionale (Udine, 15-17 dicembre 2005) ed è divenuta un prezioso intarsio di notizie storiche, di riflessioni teoriche, di esempi musicali dall'elegante grafica, di raffinatissima iconografia. Ci conquista subito la tavola fuori testo fronteggiante la Presentazione: una poco conosciuta fotografia di Šostakovic che si riposa abbandonato su un divano, a occhi chiusi. Lo spazio ci costringe a nominare soltanto alcuni contributi, come campione: *Šostakovic e Mahler* di Franco Pulcini, *Šostakovic-pianist* di Valerij Voskobojnikov, *Eduardo De Filippo rilegge Gogol' attraverso Šostakovic* di Rosanna Giaquinta, *Šostakovich and the Debates about Opera in 1920s Soviet Russia* di Rosamund Bartlett, *L'Amleto di Grigorij Kozincev* di Roberto Calabretto. I contributi in lingua russa sono rigorosamente in alfabeto cirillico, ma di ciascuno c'è la sinossi alla fine del volume.

Una valida ricostruzione dell'epoca e dell'opera di Šostakovic e un curioso libro d'arte tra suoni e terracotta

Si muta completamente aura con *Giuseppe Gavazzi*, a cura di **Max Seidel**, comprendente testi di Antonio Paolucci, Bruno Santi, Max Seidel, Mario Ruffini (Gli Ori, Pistoia, pagg. 136, € 20,00). Il volume presenta le terracotte, in grandezza quasi naturale, di Giuseppe Gavazzi, artista-contadino dell'area pistoiese, che ha sempre coltivato la propria arte secondo criteri di totale matericità e ha scoperto soltanto in età matura l'esistenza e il senso di quello strano ente dalla parvenza immateriale che è la musica. Il modo con cui Gavazzi sa trattare la materia su cui lavora è stupefacente: la terracotta, colorata con sostanze triturate e macerate "a mano" e a ritmi lenti, sembra ora seta, ora velluto, ora tela, ora incarnato e pelle giovane. Il movimento delle figure "risponde" alla musica, con criteri sottili ma avvertibili. All'inverso, un compositore, Mario Ruffini, traduce le terracotte di Gavazzi in suoni e forme musicali, riprodotte nel volume ex manuscripto, in anastatica.

004580

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.